



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO:

## Strada facendo ... non sarai più solo

### SETTORE e Area di Intervento:

Settore: **ASSISTENZA**

Area d'intervento: **A1 – Anziani**

### OBIETTIVI DEL PROGETTO

#### Obiettivo generale:

Il Progetto "*Strada facendo...non sarai più solo*", intende mantenere costante il cambiamento avvenuto e migliorare i processi di cura tra i residenti non più autosufficienti, la famiglia e gli operatori. La socializzazione e la valorizzazione delle relazioni tra pari permetterà agli anziani di avvertire meno il senso di solitudine, provocato dall'allontanamento dalla propria dimora e dai propri familiari, fonte interiore di sofferenza che allarga la difficoltà di vivere il diritto di esistere.

L'intento è dunque quello di aiutare sia i nostri Ospiti a rinforzare l'autonomia funzionale e le competenze residue col fine di riappropriarsi di una collocazione stabile in pieno diritto di esistere con continuità e pienezza, sia quella di potenziare la reciprocità delle relazioni sociali con i propri familiari, attraverso il coinvolgimento attivo degli stessi, nel percorso socio-riabilitativo del paziente.

#### Obiettivi specifici:

1. facilitare i residenti all'utilizzo delle proprie risorse potenziando così il livello di autostima e auto-efficacia;
2. recuperare, mantenere l'autonomia residua promuovendo la cura di sé e delle proprie cose;
3. ampliare le competenze residue sul piano cognitivo, relazionale e sociale, favorendo l'interazione costante tra pari;
4. inserire i familiari/amici nell'alleanza terapeutica in un contesto ambientale integrato;
5. incrementare la qualità dei servizi socio-sanitari offerti.

#### Obiettivi per i volontari:

- o far comprendere ai giovani il vissuto psicologico e fisiologico delle persone residenti;

- guidare il volontario nel sapersi relazionare in modo empatico utilizzando delle tecniche relazionali e corporee;
- aiutare i volontari a dare un significato profondo e autentico a ciò che fanno e alle relazioni che intessono con le persone che incontrano;
- guidare il volontario nelle attività mirate a sollecitare il movimento, non in modo terapeutico, la coordinazione visuo-motoria e le relazioni interpersonali per stimolare le abilità cognitive e socio-relazionali dei residenti;
- ad acquisire un linguaggio appropriato per assicurare che le persone siano trattate con dignità e rispetto;
- confrontare i valori che il mondo di oggi trasmette alle giovani generazioni con quelli della solidarietà, del dialogo, dell'amicizia e della pace;
- dare ai ragazzi la possibilità di fare esperienze utili per un futuro inserimento nel mondo del lavoro;
- ampliare le proprie conoscenze, tramite il programma formativo, previsto dal progetto stesso, certificate dall'Ente al fine dell'inserimento nel proprio C.V.

#### **Risultati attesi:**

- partecipazione giornaliera degli Ospiti della RSSA alle attività proposte e maggiore supporto agli anziani affetti da malattie croniche (10%);
- incremento delle visite da parte dei familiari e conoscenti (possibilmente una volta a settimana e almeno una volta al mese);
- miglioramento dell'autonomia in alcune attività quotidiane (per almeno il 15% degli Ospiti);
- costruzione di relazioni positive tra i volontari e gli anziani (nessun Ospite escluso);
- realizzazione di un rapporto di fiducia, di collaborazione tra i volontari e il personale dipendente;

costruzione di una rete di risorse umane che sappia proporre nuove iniziative a favore degli Anziani della Casa Padre Pio (incremento dei volontari esterni del 20%).

## **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

### **8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto**

I *Volontari* saranno di supporto alle figure professionali al fine di migliorare la qualità del servizio attraverso una maggiore opportunità nel sostenere interventi mirati e individualizzati. Durante tutte le fasi del progetto saranno affiancati e sostenuti dall'assistente sociale, l'Educatore Professionale, l'OLP di riferimento, e dal personale amministrativo, ausiliario, infermieristico e medico.

L'autonomia di gestione sarà assicurata solo se i volontari condivideranno i principi del progetto e se avranno manifestato maturità, responsabilità e sicurezza operativa.

I volontari opereranno, in linea generale, per un totale di 30 ore settimanali articolate su 6 giorni. L'orario sarà articolato secondo le esigenze del Servizio e degli ospiti da seguire e pertanto potrà essere anche espletato parzialmente in orario pomeridiano, spezzato e/o occasionalmente in orario festivo.

I volontari diverranno parte integrante della struttura, supportati e coordinati dalle figure professionali impegnate nelle attività di progetto che verranno organizzate secondo un calendario settimanale.

Il loro ruolo è quello di supportare gli Ospiti, nel rispetto dei loro bisogni, durante gli interventi socio-sanitari e riabilitativi, secondo le indicazioni dettate dalle figure professionali.

L'inserimento dei volontari nella struttura avviene con apposito contratto e la consegna di una divisa di colore giallo per distinguerlo dagli altri operatori e con la consegna del badge personale.

Saranno previsti incontri di monitoraggio per la verifica delle attività svolte e del corretto svolgimento del progetto, con incontri del gruppo dei volontari.

Le attività previste per i volontari nell'ambito del progetto sono le seguenti:

- partecipazione al percorso di formazione generale e specifica;
- collaborazione con gli operatori professionali per la conoscenza dell'utenza;
- collaborazione con gli operatori professionali per la redazione di piani d'intervento;
- accompagnamento e affiancamento degli ospiti nelle varie sale per la partecipazione ad attività socio-educative, riabilitative e di integrazione sociale;
- riflessione su traccia guidata sull'anno trascorso in servizio civile;
- presentazione elaborato ai responsabili del progetto;
- partecipazione a riunioni d'equipe, eventi, seminari, workshop, convegni attinenti al progetto di SCN;
- adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia.

*Le attività di progetto dovranno permettere la piena partecipazione di tutti i volontari – comprese le riserve – valorizzando le abilità e le competenze di ognuno.*

## **CRITERI DI SELEZIONE**

Come da scheda **“Sistema di reclutamento e selezione” – Provincia di Foggia**

## **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI**

- *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* **30**
- *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):* **6**
- *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*
  - Aderire alla “mission” del Fondatore.
  - Disponibilità a partecipare alle iniziative di formazione promosse dalla Regione Puglia – Ufficio di Servizio Civile e da altri Enti e Associazioni.
  - Flessibilità dell'orario di lavoro e disponibilità a svolgere il servizio anche nei giorni festivi, quando le circostanze lo richiedono.
  - Non accettare mance o altre ricompense dagli Ospiti.
  - Puntualità e precisione nello svolgimento degli impegni assunti.
  - Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
  - Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene i dati, le informazioni di carattere personale relative ai singoli Ospiti e alla struttura, acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.
- *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- NO

### SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

- Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4
- Numero posti con vitto e alloggio: /
- Numero posti senza vitto e alloggio: 4
- Numero posti con solo vitto: /
- Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
					Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
FONDAZIONE CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA	San Giovanni Rotondo	Via Maria Pyle 1	60244	4	ISANI Maria Pia	06/08/55	SNIMRP55M46 H926X	ROSELLI Gilberto	24/01/1959	RSLGBR59A24D643M

### CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

- Eventuali crediti formativi riconosciuti: **NO**
- Eventuali tirocini riconosciuti: **NO**
- Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Ai volontari che partecipano al progetto è offerta la possibilità di svolgere un anno di servizio civile in un ente pubblico in cui, in maniera del tutto peculiare, si manifestano gli effetti benefici del principio di sussidiarietà di cui la stessa Legge 64/01 è espressione.

Inoltre, i volontari di servizio civile diverranno essi stessi "vettori" nelle dinamiche progettuali, avendo avuto modo di esaminare concretamente la complessità del fenomeno e le sue derivate applicative, culturali, giuridiche e metodologiche.

La Provincia di Foggia e l'Ente attuatore rilasceranno un attestato relativo alle attività svolte ed alle competenze acquisite, sottoscritto dai rispettivi rappresentanti legali.

**Inoltre, la Cooperativa Sociale "Medtraining" - ente di formazione regolarmente riconosciuto dalla Regione Puglia - si impegna a certificare le competenze e le professionalità maturate dai volontari durante lo svolgimento dei progetti di Servizio Civile presso gli enti accreditati o legati da vincoli associativi con la Provincia di Foggia, rilasciando un documento di sintesi del bilancio di competenze acquisite al termine del servizio, con validità ai fini del curriculum vitae.**

Le competenze e le professionalità che i volontari acquisiranno al termine del servizio civile sono le seguenti:

Realizzazione programmi formativi da un punto di vista logistico
Progettazione attività formative
Acquisizione conoscenze sui rischi
Acquisizione conoscenze sulla pianificazione d'emergenza
Potenziamento delle capacità relazionali e di rapporto con le istituzioni
Capacità di organizzazione di eventi
Attitudine al lavoro di gruppo
Competenze informatiche e gestione siti internet
Capacità di ricerca e analisi grazie all'elaborazione e rielaborazione dei questionari

### FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

MODULO	CONTENUTO	FORMATORE	N. ORE
<b>MODULO 1</b> <b>Conoscenza dell'Ente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Storia</li> <li>Organizzazione</li> <li>Mission</li> </ul>	Dott. Nicola Fiorentino	4
<b>MODULO 2</b> <b>Percorsi e modalità di accesso alle prestazioni sanitarie ambulatoriali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere il poliambulatorio e le prestazioni: visite, esami ambulatoriali, day-hospital, day-surgery, PAC (pacchetto ambulatoriale complesso)</li> </ul>	Dott. Luigi Valente	10
<b>MODULO 3</b> <b>Formazione base in materia di Privacy:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definizioni</li> <li>Soggetti</li> <li>Responsabilità e Sanzioni</li> <li>Informativa e Consenso</li> <li>Diritti del Paziente</li> <li>Sanità Digitale</li> </ul>	Sig. Giuseppe Mercurio	4
<b>MODULO 4</b> <b>L'eredità spirituale e terrena di San Pio: l'Opera e i Gruppi di Preghiera</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La figura del fondatore San Pio da Pietrelcina</li> <li>I carismi del fondatore</li> <li>Le sue Opere: Casa Sollievo e i Gruppi di Preghiera</li> </ul>	Prof. Giovanni Chifari	4
<b>MODULO 5</b> <b>Percorsi integrati di cura e protocolli di attività relativi all'assistenza socio sanitaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Patologie più frequenti nella terza e quarta età.</li> <li>Distinzione tra pazienti autosufficienti e non autosufficienti.</li> <li>Piano assistenziale individuale (PAI)</li> </ul>	Dott. Luigi Paziienza	8
<b>MODULO 6</b> <b>Linee guida per le attività socio-educative e riabilitative</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Anziani e qualità di vita</li> <li>La relazione d'aiuto con il paziente anziano</li> <li>Linee guida per le attività di animazione e terapia occupazionale</li> </ul>	Educatore Renata Mangiacotti	4

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I benefici della riabilitazione motoria nell'anziano</li> <li>• La movimentazione del paziente</li> </ul>	Fisioterapista Ilaria Ritrovato	4
<b>MODULO 7</b> <b>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di normativa sulla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro</li> <li>• Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione Organizzazione della prevenzione aziendale: diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza. Cenni sulla valutazione dei rischi, segnaletica di sicurezza, uso dei DPI, controllo sanitario dei lavoratori e andamento infortunistico aziendale, responsabilità amministrativa dell'Ente</li> <li>• Principali tipologie di rischio presenti all'interno delle strutture sanitarie: rischio incendio, rischio elettrico</li> <li>• Cenni sul rischio biologico, rischio chimico, sovraccarico biomeccanico e movimentazione assistita dei pazienti ospedalizzati, videoterminali, microclima</li> <li>• Confronto, dibattito, domande</li> </ul>	Dott. Giovanni Padovano Siena	4
		Dott. Antonio Messina	4
<b>MODULO 8</b> <b>Comunicazione, relazione, gestione dei conflitti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Clima aziendale e gestione dei conflitti</li> <li>• La comunicazione organizzativa nelle diverse forme organizzative</li> <li>• Il concetto di relazione</li> <li>• Saper comunicare con le persone che portano un disagio per promuovere le pari opportunità</li> </ul>	Dott.ssa Giuliana Placentino	14
<b>MODULO 9</b> <b>Bisogni e servizi per gli anziani</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'anziano nella cultura moderna</li> <li>• Interventi a favore degli anziani non autosufficienti</li> <li>• La qualità di vita degli anziani</li> <li>• Anziani, accoglienza, empatia e comunicazione</li> </ul>	Dott.ssa Maria Teresa Iadanza	10
<b>MODULO 10</b> <b>Verifiche intermedie e finale dell'esperienza di Servizio Civile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condivisione dell'esperienze</li> <li>• Verifica raggiungimento obiettivi</li> <li>• Discussione e proposte</li> </ul>	Dott.ssa Iadanza Maria Teresa	10

- *Durata:*

La durata della formazione specifica sarà pari a **n. 80 ore**.